**ECOBONUS AL 110 PER CENTO E SISMABONUS**

**ECOBONUS**

Un **ecobonus al 110 per cento** per lavori di risparmio energetico in casa che, di fatto, permetterà alle famiglie di far eseguire una ristrutturazione gratis tra il 2020 e il 2021: questa la misura che il governo ha inserito nel **decreto rilancio**. E il credito d’imposta sarà cedibile a banche, assicurazioni e alle ditte stesse che realizzano i lavori: ecco quelli ammessi, **come funziona** e cosa rientra nel nuovo ecobonus, dalla caldaia al cappotto termico.

**A chi spetta**

Il nuovo ecobonus è destinato solo alle spese per l’**abitazione principale**, **non riguarda le seconde case**, eccetto che quest’ultime non facciano parte di un condominio. Gli incentivi riguardano condomini o unità abitative indipendenti, non in costruzione, e potranno essere richiesti solo da persone fisiche e non dalle aziende.

**Quando parte**

L’incentivo scatterà **dal 1^ luglio 2020** e il nuovo ecobonus coprirà le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021.

**Cosa rientra nell’ecobonus 2020**

interventi di **isolamento termico** delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l’involucro dell’edificio con un’incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell’edificio medesimo;

* interventi sulle **parti comuni degli edifici** per la **sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti** con impianti centralizzati:
	+ a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto;
	+ a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi;
	+ geotermici, anche abbinati all’installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo;
	+ di microcogenerazione;
* interventi sugli **edifici unifamiliari** per la **sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti** con impianti:
	+ a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi;
	+ geotermici, anche abbinati all’installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo;
	+ di microcogenerazione.
* tutti gli altri interventi di **efficientamento energetico** previsti all’articolo 14 del Decreto-Legge n. 63/2013 (come ad esempio l'acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto), a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi descritti nei suddetti punti.

**SISMA BONUS**

L'attuale versione di **Decreto Rilancio 2020** prevede il superbonus del 110% anche per gli **interventi di miglioramento sismico** (c.d. **Sisma Bonus**) nelle zone sismiche 1, 2 e 3 previsti dall'art. 16 del D.L. n. 63/2013 (commi 1-bis, 1-quater, 1-quinquies e 1-septies) per le spese sostenute dall'1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021. In questo caso è anche prevista la **cessione del credito** ma con la detrazione ridotta al 90%.

**Fotovoltaico**

Nel caso si fruisca di una delle suddette detrazioni, è possibile utilizzare il superbonus al 110% anche per:

* l’installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici;
* l’installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati con il superbonus, alle stesse condizioni negli stessi limiti di importo e ammontare complessivo.

**Chi può accedere al superbonus**

Altro aspetto che chiarisce definitivamente il Decreto Legge n. 34/2020 è quello relativo ai soggetti che possono godere dei superbonus del 110%. In particolare, l'art. 119, comma 9 del Decreto Rilancio inserisce tra i beneficiari:

* i condomini
* le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, arti e professioni, su unità immobiliari;
* dagli Istituti autonomi case popolari (IACP) comunque denominati nonché agli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea di "*in house providing*" per interventi realizzati su immobili di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica.

**Cosa fare?**

Come spesso rispondiamo a chi ci pone alcune domande specifiche relative alle possibili detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia (**bonus casa**), riqualificazione energetica (**ecobonus**) e miglioramento sismico (**sisma bonus**), la soluzione migliore è [**affidarsi ad un tecnico qualificato**](https://www.lavoripubblici.it/professionisti/search?llpp_aziendabundle_azienda_search%5BcategorieProfessionisti%5D%5B%5D=74&llpp_aziendabundle_azienda_search%5Bautocomplete%5D=&llpp_aziendabundle_azienda_search%5Bdescrizione%5D=&llpp_aziendabundle_azienda_) che, dopo avere effettuato un **sopralluogo,**possa consigliare il contribuente nella scelta migliore, con la redazione di un progetto che contenga costi certi e simulazioni economiche.

**Come funziona l’incentivo**

È un **credito d’imposta pari al 110%** della spesa sostenuta per uno degli interventi ammessi: con l’ecobonus si ha diritto quindi a una riduzione delle imposte dovute allo Stato pari al valore percentuale dell’incentivo. La nuova versione dell’incentivo ha **una grande novità** rispetto ai vari ecobonus che si sono succeduti dal 1998: **un bonus al 110 per cento non si era mai visto**. Significa che il credito d’imposta, e dunque la cifra che verrà restituita al cittadino, sarà superiore a quella spesa.

L’**ecobonus 2020 – 2021 funziona in due modi**, secondo quanto previsto dal decreto rilancio:

* con la **detrazione** che permette di recuperare le spese fatte tra il 2020 e il 2021 nella dichiarazione dei redditi, spalmate su **5 rate**, una ogni anno, dello stesso importo;
* con uno **sconto immediato in fattura**, da parte di chi fa i lavori. Di fatto si pagherà zero. Il fornitore potrà poi recuperare la somma sotto forma di credito di imposta o cedere il tax credit ad altri, anche alle banche.